

## RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

# Lavoro e ricostruzione

Il Primo Maggio ad Amatrice, la manifestazione promossa dalla diocesi  
Con i sindacati per fare il punto sui problemi lavorativi e sociali del territorio

DI ALESSANDRA DANIELE

Un Primo Maggio molto sentito e partecipato quello festeggiato ad Amatrice. Quest'anno infatti i sindacati Cgil, Cisl e Uil insieme all'Ufficio diocesano di Pastorale sociale diretto da don Valerio Shango hanno scelto di dibattere le tematiche legate al mondo del lavoro nell'Auditorium della Lega di Amatrice, al fine di porre l'accento anche sullo stato di avanzamento della ricostruzione post sisma.

Lavoro, giovani, sanità, infrastrutture e ricostruzione: queste le tematiche toccate dai rappresentanti delle istituzioni e dai rappresentanti dei sindacati. «Sono passati sette anni dal sisma e le persone cominciano ad avere sfiducia», ha detto il sindaco di Amatrice, Giorgio Cortellesi, auspicando una ricostruzione del tessuto sociale prima ancora di quella fisica. È l'urgenza di mettere in di nuovo in moto la macchina della ricostruzione è stata sottolineata anche da Gennaro Capò, prefetto di Rieti: «Per Amatrice e tutte le persone che vivono nel cratere, bisogna fare uno sforzo ulteriore; i giovani e le imprese devono avere i mezzi per poter restare. Se non saremo rapidi con la ricostruzione sarà difficile ripopolare queste terre». Dopo i saluti istituzionali, il convegno è entrato nel suo vivo con l'intervento diretto dei sindacalisti, che, unitamente alla Chiesa locale, hanno posto l'attenzione sulla dignità della persona nel lavoro. «La giovane Sara ha da poco denunciato, attraverso i social, le misere condizioni di lavoro proposte da un bar: al limite dello sfruttamento»: è iniziato così



Un momento della manifestazione all'auditorium di Amatrice

l'intervento di Natale Di Cola, segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio, che evidenzia la problematica del precariato che affligge i lavoratori, perlopiù i giovani. «È necessario tornare al nesso tra dignità e lavoro perché il lavoro produce dignità come esigenza sociale e nei luoghi del sisma - ha concluso - abbiamo bisogno di partecipazione e di sfruttare al massimo le opportunità del Pnrr, altrimenti rischiamo di costruire

scatole vuote». «Esigiamo un lavoro ben contrattualizzato e stabile per donne e ragazzi», ha incalzato Enrico Cappelletti, segretario generale della Cisl, mettendo in primo piano l'esigenza di porre l'elemento umano e non quello tecnologico nell'ambito lavorativo. «Non si può parlare di lavoro senza parlare di persone» ha continuato, accendendo poi i riflettori anche sul problema della fuga dei cervelli «Formiamo

menti brillanti ma non riusciamo a dare loro valide opportunità». Non solo, a causa delle crisi economiche e sanitarie degli ultimi anni, Cappelletti, ha affermato che sta crescendo sempre di più la povertà, che affligge anche chi un lavoro ce l'ha. A causa delle ancora troppo numerose morti, ancora oggi si registrano tre morti sul lavoro al giorno, Alberto Paolucci, segretario regionale Uil, ha

affermato che il Primo Maggio è ancora molto lontano dall'essere una festa: «Solo insieme possiamo far fronte al problema del precariato e delle disuguaglianze affinché le condizioni di questa giornata non rimangano solo sulla carta» ha concluso.

Al termine dei lavori gli interventi di Manuela Rinaldi, reatina che nella Giunta regionale del Lazio siede all'assessorato Lavori Pubblici e Ricostruzione, e del commissario straordinario per la Ricostruzione, Guido Castelli. «I giovani sono la nostra forza e noi dobbiamo puntare ad rientro dei cervelli e non alla fuga» ha esordito la Rinaldi, auspicando anche una maggiore risposta del territorio ai bandi proposti dalle istituzioni: «ci sono alcuni bandi dedicati a cui nessuno ha risposto, specialmente quello in cui si richiedeva una collaborazione tra consorzi. Questo dimostra che, forse, non siamo in grado di lavorare in sinergia, ecco perché è importante agire unitamente verso una stessa direzione».

«Il dialogo è necessario come strumento decisivo anche per la ricostruzione» ha affermato in conclusione Castelli, descrivendo la ripresa della macchina della ricostruzione dopo gli stop dovuti alla pandemia e al superbonus 110%. «Un'impresa sana e robusta non deve guardare con sospetto il censimento delle presenze sul lavoro: la trasparenza dei flussi, la sicurezza e adeguati contratti dell'edilizia rappresentino la normalità», ha detto il commissario. La mattina si è conclusa con la Messa nella memoria liturgica di san Giuseppe lavoratore, celebrata da don Valerio.

## SCUOLE CATTOLICHE

## Domenica prossima la "Maratona"

Lo slogan "Famiglia cantiere di speranza" guida quest'anno la "Maratona di primavera", tradizionale festa della scuola cattolica, che si svolgerà domenica prossima in città, coinvolgendo la comunità scolastica dei quattro istituti paritari presenti in diocesi: "Bambin Gesù", "Divino Amore" e "Maraini" di Rieti e "Santa Chiara" di Santa Rufina. Raduno alle 9 in piazza Mazzini, dove la giornata prenderà il via con la Messa nella Basilica di Sant'Agostino, celebrata dal vescovo Piccinonna. A seguire, alle 10.30 si snoderà la "maratona", marcia colorata e festosa nelle vie del centro storico con bambini, genitori, suore, insegnanti e tutti coloro che vogliono unirsi, concludendosi in piazza Cesare Battisti con giochi e animazioni per famiglie a cura di Aics Rieti. Conclusione prevista per le 14.

## MOSAICO



Don John col vescovo e i confratelli

## Don John parroco a Scaia

Cambio di guardia alla guida pastorale della parrocchia di Scaia: nella frazione della conca amatriciana don Giuseppe Marrone è stato sostituito dal confratello John Larry Flores Panaifo, anche lui della Famiglia dei Discepoli di don Minozzi. L'insediamento è avvenuto il pomeriggio del primo maggio nel centro di comunità che surroga la chiesa terremotata, nella Messa solenne presieduta dal vescovo Vito Piccinonna, presente il superiore generale dei Discepoli (già parroco di Amatrice) don Savino D'Amelio con il segretario generale dell'Onpmi don Cesare Faiazza, nonché il vicario foraneo don Ferruccio Bellegante. Ad accogliere don John - peruviano come il confratello don Adolfo Izaguirreche guida la parrocchia del capoluogo, con il quale condivide la vita di comunità ad Amatrice - diversi fedeli del posto, che hanno festeggiato il nuovo amministratore parrocchiale anche con un rinfresco, sotto la "regia" di suor Ionela delle Benedettine di Carità.

## Cittaducale, 25° di suor Maria Grazia

Un sabato di festa a Cittaducale, con diversi fedeli che si sono uniti alla gioia delle monache benedettine per il 25° di consacrazione monastica della suor Maria Grazia Trinitas Udeogu. La monaca nigeriana, da un anno



Suora col vescovo

priora dell'antico monastero di Santa Caterina presente nella cittadina angioina sin dal XIV secolo, ha voluto rendere grazie allo Sposo celeste per cinque lustri di fedeltà. A celebrare la Messa di ringraziamento, il vescovo monsignor Piccinonna con il parroco del paese don Serge Andriamamy, il cappellano del monastero don Ferdinando Tiburzi, il vicario episcopale per la vita consacrata padre Orazio Renzetti e altri sacerdoti.

## Presentato il Giugno antoniano

A poco più di un mese dall'apertura - sarà il 12 giugno, come da tradizione - è stato presentato il programma dei festeggiamenti che la città di Rieti tributa a sant'Antonio di Padova. Un'edizione, quella del Giugno Antoniano Reatino 2023, segnata dal clima dell'ottocentenario francescano che in valle reatina farà memoria quest'anno della Regola Bollata e del presepe di Greccio. Prima occasione di vivere l'intensa celebrazione antoniana per il vescovo Vito Piccinonna, presente alla conferenza stampa di presentazione svoltasi nella Sala degli Stemmii in episcopio: «Beata questa terra baciata da Francesco e da Antonio, dobbiamo essere grati per quest dono», ha detto don Vito, lasciando poi la parola a padre Marcello Bonforte, della cappellania della Pia Unione S. Antonio, che ha illustrato il programma liturgico, che si terrà anche quest'anno nella Basilica di Sant'Agostino. L'attiguo chiostro accoglierà i momenti culturali, mentre nell'antistante piazza si svolgeranno gli spettacoli, ha spiegato il prior della Pia Unione, Alessandro Brunelli.

## Scout d'Europa, "Rupe mobile" in Valle Santa

La valle reatina pacificamente "invasa" da decine di scout "grandi". Sul Cammino di Francesco sono giunti, lo scorso weekend, i fazzolettoni di una delle due associazioni dello scoutismo cattolico italiano: la Fse, che è poi (tramontata, purtroppo, la presenza dell'Agesci) quella al momento attiva a Rieti. Gli Scout d'Europa del principale gruppo reatino, quello Rieti 2 intitolato a Marco Tempesta, che è completo di tutte le branche maschili e femminili (sussiste ancora l'altro gruppo, il Rieti 1, ma ha in piedi solo esploratori e lupetti), ha centralizzato il suo quartier generale, per la maggior parte delle attività, al centro pastorale di Contigliano, dove le suore Adoratrici del Sangue di Cristo, che gestiscono la struttura diocesana, contribuiscono fattivamente all'animazione spirituale del gruppo.

Ed è proprio a Contigliano che si sono ritrovati, ospiti del gruppo reatino, diversi "Akela" e "Vecchi Lupi" dell'associazione, per vivere due intense giornate sui passi di san Francesco nella terra da lui prediletta, che è quella a inaugurare, quest'anno, la serie degli ottocentari francescani facendo memoria degli eventi qui avvenuti nel 1223 (la scrittura della Regola a Fonte Colombo e il primo presepe a Greccio). Alla testa dei diversi capi giunti da varie parti della penisola,



Gli scout con il vescovo in Cattedrale

per vivere la prima "Rupe mobile" camminando sulle orme del Poverello d'Assisi, l'Akela d'Italia, Daniele Filippone, e il Baloo d'Italia, don Lorenzo Magarelli, in rappresentanza della Branca Lupetti nazionale Fse. Sabato il ritrovo iniziale iniziale in città, dove i partecipanti sono stati accolti in Cattedrale dal vescovo Vito Piccinonna. Dopo aver condiviso un momento di preghiera, l'invito del presule agli scout a seguire l'ideale di san Francesco, che al-

tro non è che lo stile di vita "paradossale" del Vangelo: il cercare in Gesù Cristo qualcosa di assolutamente originale. Il modello paradossale di vita incarnato da Francesco lo si vede, ha voluto sottolineare don Vito, nel fatto che egli prediligeva il dormire sulla roccia: la dura pietra immagine dell'affidabilità di Gesù, sulla quale costruire il proprio percorso esistenziale.

La tappa a Fonte Colombo, luogo in cui il santo definì la forma vitae per i suoi seguaci, ha aiutato gli scout, saliti da Rieti al "Sinai francescano" a cogliere il valore di questa scelta. Da lì sono poi scesi verso sera a Contigliano, per cenare e passare la notte presso il centro pastorale, dove hanno avuto modo di ascoltare la testimonianza di Diego e Isabella Incitti, contigianesi impegnati nella vita ecclesiale e attivi nella Comunità Papa Giovanni XXIII con una "famiglia aperta" che accoglie, nel carisma di don Benzi, minori in affido.

Domenica mattina, di nuovo zaini in spalla per recarsi a Greccio e accostarsi all'esperienza della Natività ricreata da Francesco nella "nuova Betlemme", immergendosi così, con l'aiuto dei frati, nello spirito di contemplazione dell'incarnazione del Verbo tanto caro all'alter Christus. (Be. Mar.)

ASCOLTA • SOGNA • ALZATI

CHIESA DI RIETI

Incontro sinodale per i giovani  
Venerdì 12 e 26 maggio, ore 21  
Parrocchia Regina Pacis - Rieti

Veglia dell'Ascensione  
presieduta dal VESCOVO VITO  
Sabato 20 maggio ore 18  
Appuntamento a Porta d'Arce, cammino verso Colle San Mauro

Giovani Rieti

Facebook - Giovani Rieti Instagram - giovani.rieti

Lieti nella Speranza

i catechisti incontrano il vescovo Vito

DOMENICA 14 MAGGIO ore 15.30  
Parrocchia Madonna del Cuore - Rieti

15.30 Accoglienza  
15.45 Introduzione

16.00 I catechisti si raccontano:  
testimonianze e condivisioni

17.15 In ascolto del vescovo  
18.00 Preghiera del vespro

Il pomeriggio sarà allietato dagli animatori dell'oratorio di Cittaducale La preghiera del vespro sarà guidata dal coro "Valle Santa"